

Bagnoli Irpino/ Aspettando la Sagra

# Conto alla rovescia per l'evento dell'anno

Pennetti (Pro loco):  
l'edizione dello scorso  
anno ha raggiunto  
150mila presenze

REDAZIONE PROVINCIA  
Bagnoli Irpino

Giunta ormai alla sua 30esima edizione, la sagra della Castagna e del Tartufo/Mostra Mercato del Tartufo nero di Bagnoli Irpino si consolida a livello nazionale come un appuntamento gastronomico imperdibile. L'edizione dello scorso anno ha raggiunto le 150mila presenze, a testimonianza della bontà dei prodotti locali e dell'efficienza dell'organizzazione.

Un paese intero mobilitato per quello che, a Bagnoli Irpino, è considerato l'evento dell'anno e, presso la sede della "Pro Loco Bagnoli Laceno", si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli per accogliere nel miglior modo possibile le migliaia di persone previste per i giorni 26, 27 e 28 ottobre. Per il neo presidente della Pro Loco, Francesco Pennetti, si tratta della prima organizzazione della Sagra in qualità di numero uno dell'associazione. «Per me - dice Pennetti - è la prima volta da presidente ma sono membro della Pro Loco da almeno dieci anni. Quest'anno ci aspettiamo una grossa par-



L'immagine di alcuni stand allestiti durante la sagra dello scorso anno

tecipazione di pubblico, considerando le informazioni che ci giungono dalle strutture ricettive. Per farsi un'idea di ciò che sarà la Sagra della Castagna e del Tartufo, basti tener presente che già da due mesi alberghi, agriturismo e bed & breakfast della zona registrano il tutto esaurito per l'ultimo week-end di ottobre». Tre giorni in cui Bagnoli Irpino si appresta a diventare la capitale campana del tartufo e della castagna ma anche un banco di prova per testare le potenzialità dell'ospitalità del paese. «In effetti - aggiunge - il nostro paese, anche grazie alla presenza del Laceno, presenta tutti i crismi per rilanciarsi definitivamente come centro turistico. In occasione

della sagra di quest'anno sappiamo che numerose agenzie di viaggio della Puglia hanno organizzato dei veri e propri pacchetti, con gente che è data in arrivo da Bari, Brindisi, Lecce, Foggia, ma anche dalla Basilicata e dalle altre province della Campania». Per gli operatori turistici del Terminio Cervialto, dunque, si tratta di un'opportunità da cogliere a volo. «Questo evento è una grande vetrina non solo per gli operatori locali. La Sagra della Castagna e del Tartufo porterà gente a pernottare anche ad Avellino, Serino, Mercogliano, il che vuol dire che intorno a questo evento c'è un indotto non indifferente. Lo scorso anno abbiamo fatto registrare

150mila presenze: la mia speranza è di confermare questi numeri e, perché no, puntare a qualche ospite in più». Da qualche mese, inoltre, la Comunità Montana Terminio Cervialto ha attivato il Col, Centro per l'Ospitalità Locale. Uno strumento per coinvolgere tutti gli attori del segmento turismo e proporre all'esterno un'immagine compatta delle potenzialità dell'area. Uno strumento utile per la promozione del territorio. Un primo risultato il Col lo ha già ottenuto: mettere insieme albergatori, ristoratori, imprenditori e commercianti per spingerli a presentare un'offerta comune, magari sfruttando anche le potenzialità di Internet.